

Repubblica Italiana  
Regione Siciliana



Assessorato Regionale della Salute  
Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico  
Servizio 3  
“Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”

## “Sicilia in... Sicurezza”

### “PIANO STRAORDINARIO DELLA FORMAZIONE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO”

#### SOMMARIO

1) INTRODUZIONE E SCENARIO GENERALE .....	2
2) DESCRIZIONE DEL PROGETTO .....	3
3) QUADRO ORGANIZZATIVO PROGETTO SCUOLA .....	6
4) QUADRO ORGANIZZATIVO PROGETTO LAVORO .....	10
4) OBIETTIVI SPECIFICI.....	13
6) CRONOPROGRAMMA.....	15
7) PIANO FINANZIARIO GENERALE.....	15



## INTRODUZIONE E SCENARIO GENERALE.

Il Piano di formazione qui proposto trae origine dagli Accordi Stato-Regioni e fa parte del “Piano Straordinario della Formazione per la Sicurezza sul Lavoro”, proposto dall’Assessorato della Salute ed approvato dal Comitato Regionale di Coordinamento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”. Nel suo insieme il “Piano della Formazione per la Sicurezza sul Lavoro” esprime la strategia di intervento della Regione Siciliana quale strumento atto a garantire una efficiente ed efficace programmazione degli interventi formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, rispecchiando la strategia europea (*Migliorare la qualità e la produttività sul luogo di lavoro: strategia comunitaria 2007-2012 per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro*), che individua quale obiettivo prioritario delle politiche europee la “riduzione continua, durevole ed omogenea degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali”.

Il piano formativo eredita le basi dal “Piano regionale straordinario per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”, del 29 aprile 2010. In particolare sono individuati prioritari **i settori edile ed agricolo**.

In tale contesto il Comitato Regionale di coordinamento, ex art. 7 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., riunitosi in data 13 giugno 2012 presso l’Assessorato della salute, ha preso atto e validato le proposte di progetti formativi ai sensi dell’art.11 del D.Lgs. 81/08, elaborate dal DASOE-Servizio3. Nel dettaglio trattasi di due macro progetti di formazione distinti come nella tabella seguente:

<b>PROGETTO 1</b> di cui all’Accordo, ai sensi dell’art. 11 comma 7 del d.lgs 9 aprile 2008, n. 81, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 20 novembre 2008.	
PRG1-sub1	Formazione rivolta al <b>mondo della scuola</b>
PRG1-sub2	Formazione rivolta al <b>comparto agricolo</b>
<b>PROGETTO 2</b> ai sensi del decreto interministeriale 18 dicembre 2009 a seguito del parere della Conferenza per i rapporti permanenti tra lo Stato, le Regioni e le Province di Trento e Bolzano	
PRG2-sub1	Formazione rivolta a <b>Datori di lavoro – RSPP</b> Dirigenti e Preposti, <b>RLS e lavoratori del settore costruzioni</b>
PRG2-sub2	Formazione rivolta ai “Soggetti Strategici” del <b>settore Costruzioni</b>

I progetti formativi si pongono in stretta continuità con le azioni fin qui realizzate della Regione siciliana in materia di promozione della cultura e sicurezza, parte attiva nel promuovere la cultura della salute e sicurezza, ed ereditano le basi dal “Piano regionale straordinario per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”, del 29 aprile 2010.

La formazione sarà articolata in molteplici interventi di formazione ed informazione, indirizzati principalmente alla lotta contro rischi di infortunio mortale (cadute dall’alto, seppellimento, carico/scarico, movimentazione mezzi ecc.).

La campagna, pur avendo una chiara funzione formativa e pertanto rivolta anche al mondo scolastico intende raggiungere obiettivi di diffusione della cultura della sicurezza, soprattutto in relazione a specifici target di lavoratori dei settori edile ed agricolo, individuati come a maggior rischio di incidenti.

Le attività dell’iniziativa saranno inserite in un’apposita area tematica all’interno del sito web del DASOE, e più specificatamente nell’area riservata al Servizio 3-Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

Il Piano Straordinario della formazione, che sarà realizzato sul territorio della Regione siciliana, è progettato e coordinato dall’Assessorato della Salute – Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico, per il tramite della **Cabina di Regia (C.d.R.)**, che sarà formalizzata con decreto del Dirigente Generale. Alla predetta C.d.R sarà affidata l’organizzazione

generale del piano, il monitoraggio - in itinere e finale - la elaborazione e la progettazione degli eventi di promozione dell'iniziativa.

Il Progetto sarà realizzato come di seguito specificato:

- Il progetto rivolto al mondo della scuola realizzato a livello regionale attraverso il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia (di seguito denominato U.S.R.), che si farà carico di individuare, all'interno delle nove province, una rete di scuole.
- Le AA.SS.PP. territoriali realizzeranno i progetti rivolti ai settori dell'agricoltura e dell'edilizia.

Con la stipula di un Accordo di Collaborazione tra il Dipartimento A.S.O.E. e l'Ente interessato si individueranno le azioni operative.

Sia U.S.R. che le AASSPP potranno individuare i docenti sia all'interno del proprio personale sia all'esterno. Nel caso in cui il personale interno venisse retribuito per le attività di docenza, queste ultime dovranno essere svolte fuori dall'orario di servizio. Nel caso in cui non sarà possibile soddisfare il fabbisogno formativo con docenti interni, i docenti esterni saranno selezionati attraverso un avviso pubblico, e comunque dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dagli Accordi Stato-Regione n. 221 e 223 del dicembre 2011 e dal Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013.

## **DESCRIZIONE PROGETTO "SICILIA IN... SICUREZZA".**

L'attuazione sarà poi distinta per tipologia di progetto, e più precisamente:

### **A) PROGETTO PER LE SCUOLE**

Il progetto rivolto al mondo delle scuole (PRG1-SUB1) sarà attuato su due livelli. Il primo sarà individuato a livello regionale e sarà costituito da un **Gruppo regionale di coordinamento – Progetto scuola**, costituito dai componenti della Cabina di Regia Regionale e da componenti dell'Ufficio Scolastico regionale, individuati dallo specifico Accordo di collaborazione, al quale sono affidati i compiti di regia generale del progetto, di progettazione, di coordinamento scientifico, di monitoraggio, in itinere e finale, e di organizzazione degli eventi di diffusione dell'iniziativa.

Il secondo livello sarà individuato in ambito macro-provinciale, ovvero saranno istituite **n. 3 Commissioni di valutazione provinciali**, nella provincia di Catania, Palermo e Caltanissetta che avranno il compito di valutare i lavori relativi al concorso a premi. Tali Commissioni saranno costituite da rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale e da rappresentanti dell'Assessorato della salute, anche appartenenti al gruppo regionale di coordinamento – Progetto scuola.

### **B) PROGETTO RIVOLTO AI COMPARTI PRODUTTIVI (EDILIZIA E AGRICOLTURA)**

I progetti rivolti ai comparti produttivi individuati saranno anch'essi attuati su due livelli. Il primo sempre a livello regionale, al quale sono affidati i compiti di regia generale dell'intero piano, di progettazione, di coordinamento scientifico, di validazione e monitoraggio, in itinere e finale, e di organizzazione degli eventi di diffusione dell'iniziativa. Il secondo livello sarà attuato dalle AA.SS.PP. in ogni provincia del territorio regionale. Ogni ASP dovrà individuare un referente per l'attuazione dei progetti formativi ed attuerà i corsi avvalendosi sia dei servizi SPRESAL e SIA, sia dell'Ufficio Formazione aziendale.

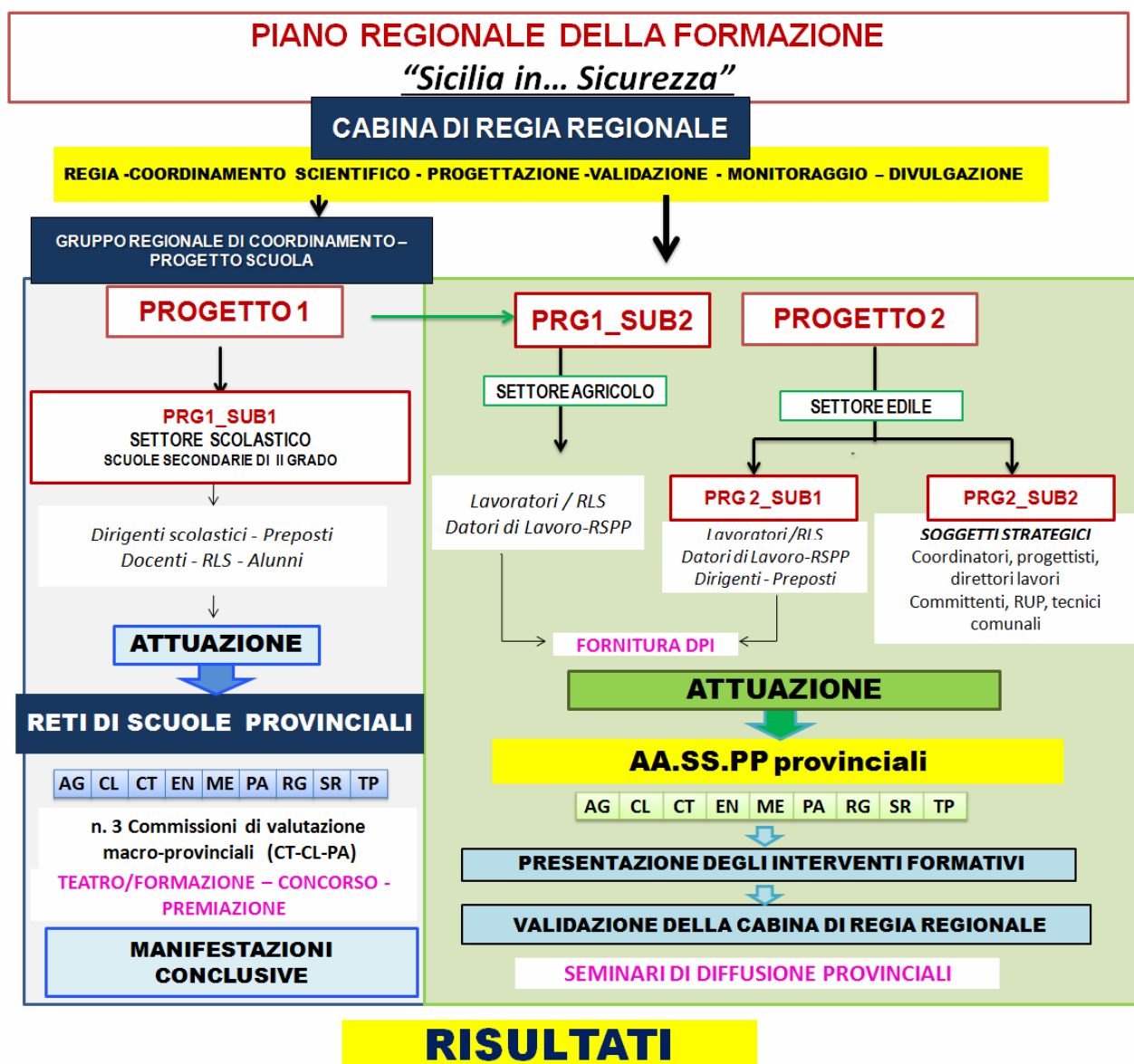
Ogni ASP dovrà elaborare i progetti formazione suddetti, sulla base delle specifiche progettuali, comprendenti il dettaglio delle attività formative, il numero presunto di edizioni, il numero presunto di discenti interessati, il dettaglio delle voci di spesa, eventuali collaborazioni con

altri Enti e Istituzioni (INAIL, Organismi paritetici, Associazioni di categoria datoriali e sindacali, Ordini professionali, etc.), e tutto ciò ritenesse necessario per l’attuazione dei piani formativi in oggetto.

I progetti dovranno essere trasmessi all’Assessorato della salute DASOE-Servizio3 per l’approvazione da parte della Cabina di Regia Regionale, e a seguito della quale potranno essere avviati.

Le AA.SS.PP si impegneranno ad un rendiconto puntuale delle attività e dei risultati attesi e raggiunti, in coerenza con quanto stabilito dagli Accordi di collaborazione stipulati.

Di seguito si riporta il **FUNZIONIGRAMMA DEL QUADRO ORGANIZZATIVO E ATTUATIVO**:



Di seguito vengono descritti i due macro progetti suddivisi nei contenuti attuativi.

**PROGETTO 1** articolato in due sub progetti come di seguito descritti:

## 1) PRG1-SUB1: FORMAZIONE RIVOLTA AL MONDO DELLA SCUOLA

### Premessa.

Per affrontare in modo opportuno i rischi che si incontrano negli ambienti di vita e di lavoro è necessaria un'adeguata educazione alla Salute ed alla Sicurezza: gli alunni e gli studenti di oggi, che saranno lavoratori, dirigenti, professionisti e datori di lavoro di domani, costituiscono terreno fertile per la diffusione di tali tematiche. Una volta informati e formati correttamente, saranno in grado di trasformarsi in osservatori straordinariamente lucidi e precisi nel prevenire infortuni e situazioni di rischio.

La salute e la sicurezza sono valori fondamentali che non appartengono solo agli adulti ed ai luoghi di lavoro, ma devono costituire patrimonio culturale dei giovani e dei giovanissimi che frequentano ogni ordine e grado della scuola.

L'esigenza di educare i giovani alle tematiche di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro fin dalla scuola scaturisce da molteplici fattori, quali ad esempio gli elevati tassi degli infortuni domestici, le alte frequenze di incidenti che riguardano i lavoratori giovani o al primo impiego nonché le difficoltà che le imprese incontrano nel fare acquisire comportamenti sicuri ai propri addetti, difficoltà che potrebbero essere più facilmente risolte se gli individui entrassero nel mondo del lavoro con un bagaglio culturale di base sulla salute e sicurezza.

Il presente progetto si pone come obiettivo primario l'inserimento della materia della "Salute e Sicurezza nel lavoro nei programmi scolastici" e nei percorsi curriculari e di formazione professionale. La scuola, pertanto, è il mezzo attraverso il quale è possibile veicolare idee ed incidere sui comportamenti degli allievi.

L'esigenza di introdurre e trattare diffusamente i temi della sicurezza sul lavoro già durante i percorsi scolastici, quindi con largo anticipo rispetto agli obblighi della formazione in azienda previsti dal D.Lgs. 81/08 è, inoltre, fortemente sentita anche dal mondo dell'impresa in particolare da quella che più facilmente attinge al serbatoio dei neo diplomati del settore tecnico e professionale.

### Obiettivi.

- sviluppare in modo organico e completo l'argomento "*sicurezza*", dando la necessaria enfasi a tutti gli aspetti ad esso connessi, sia tecnici che culturali;
- fornire agli allievi un'opportunità di reale crescita culturale, da spendere in una futura attività lavorativa o in un successivo percorso di formazione;
- ottemperare in modo serio e costruttivo alle indicazioni della riforma della Scuola secondaria di secondo grado;
- assolvere all'obbligo degli Istituti, previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/08, di formare gli studenti (equiparati ai lavoratori) sui temi della sicurezza;
- rispondere in modo strutturato alle sollecitazioni dell'art. 11, commi 1 e 4, del D.Lgs. 81/08 sulle attività promozionali riferite alla sicurezza sul lavoro, alle quali il legislatore ha inteso dare particolare enfasi proprio in ambito scolastico.

Il Dipartimento A.S.O.E. si potrà avvalere, per le finalità del Progetto de quo, della collaborazione di personale interno ed esterno al Dipartimento la cui attività lavorativa svolta in plus orario ordinario, è finanziata con risorse specificatamente indicate alla voce "SPESE A GESTIONE DIRETTA REGIONALE" del riparto economico allegato.

Le missioni e/o ispezioni, previa autorizzate dal Dirigente Generale del Dipartimento A.S.O.E., saranno finanziate con risorse specificatamente indicate nel riparto economico allegato e rimborsate ai sensi della normativa vigente.

## QUADRO ORGANIZZATIVO - PROGETTO RIVOLTO AL MONDO DELLA SCUOLA

Attuazione del progetto: anno scolastico 2013/2014 – 2014/2015.

Il progetto, proposto dal Dipartimento A.S.O.E. sarà oggetto dell'Accordo di Collaborazione stipulato tra l'Assessorato della Salute della Regione Siciliana - Dipartimento A.S.O.E. e (U.S.R.) che ne disciplina le modalità attuative.

Il coordinamento del progetto sarà affidato alla **Cabina di Regia** (C.d.R.), che sarà formalizzata con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico.

L'U.S.R. per la Sicilia si farà carico di individuare, all'interno delle nove province, una rete di scuole, attuando una campagna di informazione/formazione rivolta principalmente agli studenti delle IV e V classi delle Scuole secondarie di secondo grado, con particolare riferimento agli Istituti tecnici agrari e per Geometri (piano regionale straordinario).

Oltre agli alunni la campagna di informazione/formazione interesserà anche i Dirigenti scolastici e i docenti interessati in materia delle scuole coinvolte.

Il progetto si concluderà con un **Concorso finale**, come descritto di seguito, indetto dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia. Gli elaborati (cortometraggi, spot multimediali a sfondo educativo, etc. etc.) saranno valutati da tre apposite **Commissioni macro-provinciali**, Catania, Palermo e Messina costituite da rappresentanti delle reti di scuola. Ogni Commissione dovrà scegliere 10 elaborati ritenuti migliori tra quelli pervenuti ed inviati all'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia che individuerà i primi tre classificati. La C.d.R. vigilerà sul corretto svolgimento.

### Obiettivi specifici della formazione rivolta agli alunni.

Al termine del percorso didattico previsto dal Progetto gli alunni dovranno:

- conoscere i più importanti fattori di rischio che possono essere presenti in un ambiente di lavoro a partire da quelli maggiormente legati al proprio indirizzo di studio e presenti nel proprio ambiente scolastico;
- approfondire le conoscenze tecniche tipiche del proprio indirizzo di studio integrandole con gli indispensabili riferimenti alla sicurezza di macchine, impianti, attrezzature e processi produttivi;
- conoscere i contenuti essenziali della normativa in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e il ruolo dei soggetti aziendali e pubblici preposti alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- conoscere i principali criteri e le soluzioni praticabili per la gestione delle emergenze che possono occorrere in ambito lavorativo;
- essere a conoscenza dei diritti/doveri, in materia di sicurezza e prevenzione, di chiunque operi a vario titolo nel mondo del lavoro;
- acquisire un metodo corretto per la valutazione di un ambiente di lavoro sotto il profilo della salute e della sicurezza, esercitandosi a rilevare situazioni di rischio connesse con la propria ed altrui attività;
- riconoscere il rapporto esistente tra le conoscenze tecniche specifiche dell'indirizzo di studi scelto e il contesto culturale più generale in cui esse si collocano.

### Metodologie Didattiche.

L'approccio metodologico che si intende adottare costituisce la caratteristica distintiva più forte del progetto. I punti caratterizzanti riguardano:



- elevato coinvolgimento dei partecipanti attraverso percorsi formativi orientati allo sviluppo delle competenze che includano delle azioni finalizzate allo sviluppo delle capacità soft (culturali, valoriali, motivazionali, relazionali, organizzative);
- metodologie didattiche attive fortemente orientate allo sviluppo delle competenze (saper fare e performance), arricchite da una strumentazione didattica centrata sull'utilizzo delle nuove tecnologie (supporti multimediali, videoconferenze, forum on-line fra docenti e discenti, area download, e-learning, ecc.);
- materiali e supporti didattici fortemente innovativi, specificamente realizzati per l'occasione (il gioco multimediale), integrati con gli obiettivi delle singole iniziative previste e con le metodologie didattiche che le sostengono, diffusi e disponibili sull'Area Tematica dell'iniziativa).

In generale, nelle attività di tipo corsuale, si utilizzeranno metodi opportunamente distinti per la differente tipologia di discenti (dirigenti scolastici, docenti e alunni delle scuole coinvolte):

- la lezione essendo una comunicazione ad una via che consente scarso interscambio tra il docente ed il partecipante, sarà il metodo più usato quando è necessario trasmettere informazioni teoriche ad un gruppo numeroso di discenti;
- la conversazione costituirà il passo successivo poiché, attraverso domande e discussioni, suscita l'interesse dei discenti e accelera il processo di apprendimento;
- lo studio individuale associato al lavoro di gruppo consentirà di integrare i risultati ottenuti con le altre metodologie;
- il metodo dei casi offrirà la possibilità di identificare le cause che hanno dato origine all'evento, diagnosticarle, prendere coscienza della specificità del problema da risolvere, inquadrarlo nel contesto e prefigurare percorribili strade per la sua soluzione;
- il role playing sarà utilizzato soprattutto quando è opportuno stimolare la capacità di fronteggiare una situazione, è il caso delle esercitazioni pratiche che vedranno gli alunni protagonisti nelle simulazioni di scenari di emergenza: il discente, recitando un ruolo, viene coinvolto emotivamente ed è costretto a difendere le sue convinzioni acquisendo, in tal modo, sicurezza;
- l'esercitazione è una prova pratica, sperimentale, utile quando è necessario verificare il grado di apprendimento dei partecipanti prima di procedere alla trasmissione di nuove informazioni. Sarà utilizzata per misurare fino a che punto i partecipanti hanno acquisito la capacità di analisi di un problema dato e di sintesi nelle proposte di soluzione.

A queste metodologie andranno a sommarsi le metodologie didattiche, considerate oltre l'aula, quali:

- il follow up che rinforza il controllo dell'efficacia, nel tempo, della formazione;
- il project work che proporrà, ai partecipanti, di operare su situazioni e problemi specifici e consentirà il controllo delle principali variabili di processo. E' questo il metodo più idoneo da utilizzare quando si vorrà rendere generalizzabile il processo di apprendimento;
- l'action-learning che consentirà di operare su compiti e obiettivi organizzativi reali poiché rimanda all'apprendimento dall'esperienza e si pone in una zona di confine tra il setting formativo e quello operativo.

### **Materiale Didattico.**

Il materiale didattico fornito ai discenti non servirà solamente per facilitare l'apprendimento durante il corso ma soprattutto, come strumento di ripasso e perfezionamento e/o approfondimento nel tempo e di aiuto nell'applicazione successiva dei metodi appresi.

### **Soluzioni Tecniche ed Organizzative Proposte.**

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia si farà carico di individuare, all'interno delle nove province, una rete di scuole.

Il Piano di Informazione/Formazione sarà composto da tre moduli didattici, e precisamente:

- a) MODULO I: Formazione Dirigenti scolastici ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- b) MODULO II: Formazione generale dei docenti;
- c) MODULO III: Incontri educativi con gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado.

Per ogni modulo didattico saranno adoperate le metodologie educative, tradizionali ed innovative.

#### **1) MODULO I: Formazione rivolta ai Dirigenti scolastici.**

E' un progetto formativo indirizzato ai Dirigenti scolastici degli istituti coinvolti, i Datori di Lavoro", così come individuati dal D.Lgs. 81/08.

L'obiettivo è quello di fornire le indicazioni e gli aggiornamenti in merito agli adempimenti e agli obblighi inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla sicurezza all'interno delle scuole.

Si prevedono 2 moduli formativi esplicitati nel dettaglio nell'Accordo di Collaborazione che sarà sottoscritto con l'U.S.R.

Al fine di garantire e fornire un'adeguata preparazione sulle tematiche oggetto del corso i discenti disporranno di materiali didattici: dispense in formato elettronico sulle slides dei contenuti del corso, linee guida di approfondimento, estratti normativi, check-list, esempi applicativi di Valutazione del Rischio.

Alla fine di ogni corso sarà rilasciato attestato di frequenza a tutti i partecipanti, valido ai fini dell'aggiornamento obbligatorio di legge (D.lgs. 81/08 e s.m.i.).

#### **2) MODULO II: Formazione rivolta ai docenti.**

L'obiettivo principale di questo modulo è quello di creare un bagaglio di conoscenze ed esperienze tra i docenti-discenti, che successivamente si trasformeranno in docenti-esperti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro nei successivi moduli di formazione rivolti agli alunni.

Per la stesura del percorso educativo e didattico di dettaglio si utilizzeranno i riferimenti ministeriali vigenti in materia scolastica, mentre per i riferimenti tecnico-scientifici ci si avvarrà di esperti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, tutte figure che saranno coinvolte nell'effettiva erogazione del servizio.

Il percorso formativo sarà articolato nel rispetto dei contenuti dell'accordo Stato-Regioni n. 221 del 21 dicembre 2011 ed ai sensi del D.A. n. 1619 dell'8/08/2012 della Regione Siciliana. La Formazione sarà strutturata in due moduli formativi dettagliatamente esplicitati nell'Accordo di Collaborazione che sarà sottoscritto con l'U.S.R.

Alla fine sarà rilasciato attestato di frequenza a tutti i partecipanti, valido ai sensi dell'art.37 del D.lgs. 81/08 e s.m.i..

#### **3) MODULO III: Incontri di informazione/formazione con gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado.**

Saranno realizzati corsi di informazione/formazione rivolti agli studenti IV e V classi delle Scuole secondarie di II grado. Il progetto formativo e tutti gli incontri con gli alunni saranno programmati tra gli insegnanti delle scuole coinvolte (rete di scuole) ed esperti in sicurezza al fine di predisporre gli interventi con organicità, finalità educativa e coerenza didattica.



Oltre la formazione in aula vi sarà anche una fase applicativa del progetto. La conoscenza teorica acquisita verrà messa in pratica facendo partecipare gli studenti stessi a stage formativi presso le attività lavorative presenti nel territorio, pertinenti, ognuna, con l'indirizzo di studio della scuola interessata. Le stesse conoscenze acquisite, possono essere messe a frutto all'interno della Scuola simulando e considerando già i laboratori tecnici come "luoghi aziendali" di cui individuare fonti di pericolo e valutazione del rischio.

Gli studenti saranno in tal modo maggiormente responsabilizzati, e lo stage aziendale avrà duplice valenza, da una parte consentirà agli studenti di analizzare concretamente l'ambiente lavorativo con i suoi cicli lavorativi, dall'altra essi stessi entreranno nel vivo dell'applicazione del sistema di prevenzione e protezione. L'ambiente di lavoro verrà così studiato e analizzato nella specifica realtà e con i concreti rischi e lo studente, il protagonista indiscusso del progetto, viene così responsabilizzato già nel periodo scolastico e interessato, in prima persona, a conoscere la normativa generale in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro e ad applicarla.

Ulteriore strumento divulgativo è il **Teatro-Formazione**. L'idea è quella di rappresentare uno spettacolo in cui si possano mettere in risalto gli atteggiamenti mentali e i comportamenti individuali che possono condurre a situazioni di rischio. L'iniziativa sarà condotta in collaborazione con aziende teatrali che si occupano di formazione e spettacoli per le imprese e vedrà protagonisti gli stessi studenti/lavoratori/attori che sono stati precedentemente formati e addestrati attraverso gli stage lavorativi. La rappresentazione sarà altresì occasione di dibattito, da qui il nome Teatro – Formazione, e potrà essere rivolta anche ai familiari degli studenti, i lavoratori di oggi, allo scopo di rafforzare e favorire la crescita e la diffusione della cultura della sicurezza negli ambienti di lavoro

Il progetto formativo si concluderà con la predisposizione di un **Concorso regionale** che vedrà coinvolte le scuole che hanno aderito all'iniziativa. Gli istituti vincitori (primi tre classificati) saranno premiati nel corso di un'apposita **Manifestazione Conclusiva** che rappresenterà il "culmine" di visibilità del progetto e, soprattutto, lo strumento principale di integrazione tra i vari attori in gioco: saranno coinvolti, infatti, le istituzioni pubbliche, i docenti, gli operatori del settore, ma, soprattutto, gli studenti. Al concorso sarà riservata una sezione specifica sul portale con interviste, classifiche e curiosità.

### **Riepilogo Moduli Formativi (Ipotesi consigliata)**

	<b>RIVOLTA A</b>
Modulo I	Dirigenti scolastici
Modulo II	Docenti
	Preposti
	RLS (aggiornamento)
Modulo III	Alunni

## QUADRO ORGANIZZATIVO DEL PROGETTO RIVOLTO AL MONDO DEL LAVORO

### **2 PRG1-SUB2:FORMAZIONE RIVOLTA AL MONDO DEL LAVORO/COMPARTO AGRICOLO (RISCHIO MEDIO).**

Destinatari: Datori di lavoro - RSPP, Dirigenti e Preposti e lavoratori  
[ai sensi degli Accordi Stato-Regioni del 21/12/2011 e del DA 1619/12 dell'8 agosto 2012]

Il progetto ha come obiettivo principale la formazione rivolta ai datori di lavoro che svolgono il ruolo diretto di RSPP, ai dirigenti e ai preposti ai sensi degli Accordi Stato-Regioni del 21/12/2011 e del D.A. 1619/12 dell'8 agosto 2012 (Rischio Medio).

Si prevede inoltre, la fornitura di **Dispositivi di Protezione Individuale**, riportanti il titolo del progetto/logo della campagna, che saranno consegnati ai lavoratori/partecipanti agli eventi formativi.

Sarà a cura di ogni AA.SS.PP. organizzare un seminario di diffusione dell'iniziativa, con il coordinamento della Cabina di Regia Regionale. Ogni ASP potrà anche organizzare un seminario di chiusura dell'iniziativa.

Le spese per l'organizzazione dei seminari e per la fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuale sono da considerarsi comprese nei fondi destinati alle singole AA.SS.PP.

### **RIEPILOGO FORMAZIONE PRG1-SUB2.**

	<b><i>Rivolta a</i></b>
<i>a)</i>	<i>Formazione Datore di lavoro/RSPP</i>
<i>b)</i>	<i>Aggiornamento Datore di lavoro/ RSPP</i>
<i>c)</i>	<i>Lavoratori</i>
<i>d)</i>	<i>Preposti</i>
<i>e)</i>	<i>RLS (aggiornamento)</i>

Le modalità di dettaglio sono demandate ai singoli accordi di collaborazione.

**PROGETTO 2** in due sub-progetti, come di seguito descritti:

#### **1) PRG2-SUB1: FORMAZIONE RIVOLTA AL MONDO DEL LAVORO/ COMPARTO EDILE (RISCHIO ALTO)**

Destinatari: Datori di lavoro-RSPP, Dirigenti e Preposti e lavoratori  
[ai sensi degli Accordi Stato-Regioni del 21/12/2011 e del DA 1619/12 dell'8 agosto 2012]

Si prevede inoltre, la fornitura di **Dispositivi di Protezione Individuale**, riportanti il titolo del progetto/logo della campagna, che saranno consegnati ai lavoratori/partecipanti agli eventi formativi.

Sarà a cura di ogni AA.SS.PP. organizzare un seminario di diffusione dell'iniziativa, con il coordinamento della Cabina di Regia Regionale. Ogni ASP potrà anche organizzare un seminario di chiusura dell'iniziativa.

Le spese per l'organizzazione dei seminari e per la fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuale sono da considerarsi comprese nei fondi destinati alle singole AA.SS.PP.

**a) Corsi di formazione e/o aggiornamento rivolti a: DATORI DI LAVORO-RSPP, DIRIGENTI E PREPOSTI**

Il progetto ha come obiettivo principale la formazione rivolta ai datori di lavoro che svolgono il ruolo diretto di RSPP, ai dirigenti e ai preposti ai sensi degli Accordi Stato-Regioni del 21/12/2011 e del D.A. 1619/12 dell'8 agosto 2012.

**b) Corsi di formazione rivolti a LAVORATORI, ed in particolare:**

**b1) formazione ex art. 37 D.Lgs 81/08, secondo gli Accordi Stato-Regioni del 21/12/2011 e il DA 1619/12 dell'8 agosto 2012.**

Il piano formativo sarà articolato secondo le modalità previste dagli Accordi Stato-Regione e le procedure previste dal predetto decreto assessoriale.

**b2) formazione per operatori addetti ai lavori in quota - uso di DPI 3° categoria anticaduta (ai sensi dell'art. 77, comma 5, del D.Lgs. 81/08).**

Ogni Asp potrà attuare i progetti attraverso personale interno alla propria organizzazione e solo dopo aver accertato l'assenza delle necessarie professionalità interne potrà dare mandato ad Enti, e/o Associazioni di categoria, e/o Agenzie Formative accreditate, e/o Associazioni e/o Fondazioni che posseggano esperienza formativa almeno triennale maturata in ambito di salute e sicurezza sul lavoro.

Ogni corso prevede una parte teorica ed una parte pratica secondo il programma i cui contenuti minimi vengono di seguito riportati:

Modulo teorico

- introduzione sulla normativa riguardante la sicurezza sul lavoro, il D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- le figure della sicurezza;
- rischi per la salute e per la sicurezza nell'effettuazione di lavori in quota;
- i dispositivi di protezione individuale per l'esecuzione di lavori in quota;
- obblighi delle varie figure della sicurezza relativamente ai DPI;
- utilizzo corretto dei DPI.

Modulo pratico

- Corretta scelta e analisi dei DPI anticaduta.
- Verifiche prima dell'uso e controlli di giornata.
- Simulazioni in quota di sistemi anticaduta mobili.
- Simulazioni in quota di sistemi anticaduta permanenti.
- Simulazione utilizzo scale di tipo fisso.
- Simulazione di manovre di soccorso.

## **RIEPILOGO FORMAZIONE PRG2 – SUB1.**

	<b><i>Rivolta a</i></b>
<i>a)</i>	<i>Formazione Datore di lavoro/RSPP</i>
<i>b)</i>	<i>Aggiornamento Datore di lavoro/ RSPP</i>
<i>c)</i>	<i>Lavoratori</i>
<i>d)</i>	<i>Preposti</i>
<i>e)</i>	<i>Operatori addetti ai lavori in quota</i>
<i>f)</i>	<i>RLS (aggiornamento)</i>

Le modalità di dettaglio sono demandate ai singoli accordi di collaborazione.

### **2) PRG2-SUB2: FORMAZIONE RIVOLTA AI “SOGGETTI STRATEGICI DEL SETTORE COSTRUZIONI” PRESENTI NEL TERRITORIO.**

Destinatari: Committenti, coordinatori, progettisti, direttori lavori, responsabili dei lavori pubblici e privati.

Trattasi di azioni formative rivolte alla categoria professionale dei “progettisti” della sicurezza, definiti soggetti strategici del settore delle costruzioni, ovvero committenti, responsabili dei lavori, direttori di lavori, coordinatori e progettisti. Trattasi quindi di azione formative rivolte a figure professionali ben precise, per alcune delle quali la normativa ha previsto percorsi formativi ben definiti (coordinatori per la progettazione e l’esecuzione), ma anche figure professionali, come i direttori dei lavori o i progettisti, per le quali non è previsto alcun percorso formativo obbligatorio e che spesso sono tenute o si tengono impropriamente ai margini rispetto al sistema di gestione della sicurezza in cantiere delegata integralmente e impropriamente al coordinatore dei lavori.

#### **Soluzioni tecniche ed organizzative.**

La promozione dell’iniziativa sarà diretta, quindi, nei confronti di professionisti iscritti (e non) a ordini e collegi professionali, dipendenti di aziende private e di enti pubblici, di università.

Un principio metodologico fondamentale sarà quello di organizzare sessioni rivolte a non più di 20 partecipanti ad incontro e tutti appartenenti alla stessa categoria. Vengono così privilegiati due obiettivi, il primo è quello di rendere gli incontri il più possibile partecipati e fonte di interazione, il secondo persegue il fine di avere persone accomunate da simili bisogni o, almeno, interessi formativi comuni e focalizzare l’incontro esattamente su questi aspetti, creando un sistema “su misura” del partecipante.

Il Piano della formazione sarà suddiviso in due moduli, A e B, distinti per tipologie di partecipanti.

Il modulo **A** sarà rivolto a coordinatori, progettisti e direttori lavori. Prevede 5 incontri tematici, di formazione specifica. (Potranno essere previsti rilascio di crediti formativi professionali da parte degli ordini e collegi professionali)

Il modulo **B** sarà rivolto a Committenti, responsabili dei lavori pubblici e tecnici comunali. Prevede 3 incontri tematici di formazione specifica. (Potranno essere previsti rilascio di crediti formativi professionali da parte degli ordini e collegi professionali).

Il modulo **C** sarà rivolto ai tecnici comunali, e prevede 3 incontri tematici (potranno essere previsti rilascio di crediti formativi professionali da parte degli ordini e collegi professionali).

## **RIEPILOGO FORMAZIONE PRG2 – SUB2.**

	<b><i>Rivolta a</i></b>
<i>a)</i>	<i>Coordinatori, progettisti e direttori lavori</i>
<i>b)</i>	<i>Committenti, responsabili dei lavori pubblici e tecnici comunali</i>
<i>c)</i>	<i>Tecnici comunali per corso cadute dall'alto</i>

I dettagli relativi alla formazione saranno esplicitati nei singoli Accordi di Collaborazione che saranno stipulati con le singole AA.SS.PP.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

#### **a) PRG1- sub1**

Gli obiettivi si riferiscono in termini di vantaggi per gli istituti che vi aderiscono e sono così riassumibili:

- una migliore strutturazione del profilo professionale dello studente in uscita dall'istituto, che integra le competenze tecniche specifiche con una formazione di base sulla sicurezza, ormai ineludibile, e che risponde concretamente alle esigenze del mondo del lavoro locale;
- una proposta formativa più ampia ed articolata, attenta anche al valore culturale delle professioni tecniche, sensibile al raccordo con il territorio ed innovativa sul piano metodologico;
- una risposta efficace e completa agli obblighi di legge connessi alla formazione sulla sicurezza degli studenti equiparati a lavoratori.

#### **Risultato atteso.**

Adesione all'iniziativa da parte degli istituti scolastici provinciali in misura non inferiore al 90% di quelli indicati nell'Accordo di collaborazione con l'U.S.R.

#### **b) PRG1- sub2**

- Promuovere la formazione degli operatori sulle problematiche di sicurezza connesse ai fattori nocivi maggiormente rappresentati nel lavoro in agricoltura e selvicoltura.
- Fornire ai partecipanti le conoscenze necessarie per effettuare consulenza qualificata ai soggetti principali del comparto agricoltura per quanto concerne la sicurezza.
- Sviluppare metodi e strumenti di intervento per l'attuazione delle misure di prevenzione e sicurezza tese a diminuire gli infortuni e le malattie professionali nel lavoro agricolo.
- Favorire un atteggiamento positivo nei confronti della possibilità di attuare interventi di promozione della salute in agricoltura anche in assenza di interventi impositivi.

**Risultato atteso.**

Adesione all'iniziativa da parte delle micro - piccole imprese provinciali nella misura dell'80% rispetto alla progettualità di dettaglio proposta dalla singola A.S.P.

**c) PRG2- sub1**

- Agire sull'aspetto emotivo ponendo l'accento, nei percorsi didattici, sul fatto che la sicurezza corrisponde ad un'attenzione per la propria vita e per quella delle persone più vicine;
- Rivolgersi ad una utenza principalmente appartenente alle micro e piccole medie imprese;
- Far riflettere in forma attiva gli utenti sugli aspetti di rischiosità, usando simulazioni aziendali previste nei percorsi di formazione come "occasione" di lettura di quanto, con accorgimenti a volte limitati, possano essere significativamente ridotti i rischi e incrementata la sicurezza;
- Verificare, con i pacchetti informativi e formativi previsti dal presente progetto, uno standard di "Buone Pratiche" per la creazione di un modello replicabile.

**Risultato atteso.**

Adesione all'iniziativa da parte delle micro - piccole imprese edili, provinciali nella misura dell'80% rispetto alla progettualità di dettaglio proposta dalla singola A.S.P.

**d) PRG2- sub2**

- Definire quelle che sono considerate le migliori procedure di prevenzione e cioè progettare e realizzare in sicurezza le fasi del processo edilizio.

**Risultato atteso.**

Adesione all'iniziativa da parte dei professionisti provinciali nella misura dell'80% rispetto alla progettualità di dettaglio proposta dalla singola A.S.P.



## CRONOPROGRAMMA.

Il Piano Straordinario della Formazione per la Sicurezza sul Lavoro *“Sicilia in...Sicurezza”* avrà una durata biennale a partire dalla sua approvazione.

I ANNO												
ATTIVITA'	MESI											
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
PROGETTAZIONE												
PROMOZIONE INIZIATIVA												
MONITORAGGIO – VALUTAZIONE - RENDICONTAZIONE												
<b>PRG1 - SUB 1</b>												
ACQUISIZIONE ADESIONI												
MODULO I												
MODULO II												
MODULO III												
SEMINARI DIRIGENTI SCOLASTICI DOCENTI E ALUNNI												
<b>PRG1 - SUB 2</b>												
ACQUISIZIONE ADESIONI												
SEMINARI Datori di lavoro/RSPP - PREPOSTI												
SEMINARI LAVORATORI - Consegna DPI												
<b>PRG2 - SUB 1</b>												
ACQUISIZIONE ADESIONI												
SEMINARI Datori di lavoro/RSPP - PREPOSTI												
SEMINARI LAVORATORI - Consegna DPI												
<b>PRG2 - SUB 2</b>												
ACQUISIZIONE ADESIONI												
SEMINARI MODULO A												
SEMINARI MODULO B												
<b>II ANNO</b>												
ATTIVITA'	MESI											
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE												
RENDICONTAZIONE												
CONCORSO MIGLIORI ELABORATI												
PREMIAZIONE												
DIFFUSIONE RISULTATI												